



COMUNICATO STAMPA

Un altro grave attacco al mondo del lavoro: Kos Care, gruppo profit che opera nel mondo del socio assistenziale e della sanità privata, fa cassa sulla pelle di lavoratrici e lavoratori che si occupano degli anziani.

Riteniamo gravissimo che un gruppo multinazionale come Kos Care che opera in tutta Italia e nel mondo (solo nell'Italia Settentrionale conta 77 strutture specializzate nell'assistenza alla terza età), con numeri da capogiro e con ricavi in crescita, decida di aumentare i profitti tagliando il costo del lavoro, impoverendo le lavoratrici e i lavoratori in un settore, come quello socio assistenziale, in cui i salari, a parità di mansione con il pubblico, sono bassi, si fatica a rinnovare i contratti e in cui spesso le Aziende scelgono di applicare contratti nazionali poveri.

La scelta unilaterale di Kos Care è quella di esternalizzare il personale ausiliario (cuochi e addetti alle pulizie), ad un'altra costola del gruppo, Kos Servizi, senza applicare nel passaggio le garanzie di tutela salariale e normativa, previste dalle norme e dal codice civile, con un cambio unilaterale del contratto applicato che determina una riduzione dei diritti e dello stipendio, con una riduzione del salario anche fino a € 237 mensili.

Nel mentre a Borgomanero, in provincia di Novara, è prossima all'apertura una struttura nuova di zecca di 7.760 metri quadrati e da 120 posti letto.

Ancora una volta i gruppi che operano in un settore in cui ci si occupa dei più fragili, mettono in evidenza che le persone e la qualità dei servizi che devono garantire, non sono tema centrale.

Procederemo a tutte le azioni necessarie per l'impugnazione legale della procedura attivata da Kos, perchè, se non fermata, rappresenta un pericoloso precedente con il rischio che diritti e livelli salariali acquisiti in un posto di lavoro possono essere peggiorati senza colpo ferire, causando ulteriori problemi in un sistema già molto fragile di suo.

Questione che deve essere assunta politicamente anche dalla Regione Piemonte, a tutela della tenuta sociale dei nostri territori e di un settore già fortemente in crisi.

Per questa ragione abbiamo proclamato lo sciopero per tutto il gruppo Kos in Piemonte , ovvero **RSA PALLADIO**(DORMELLETO NO), **RSA SAN LORENZO** (GATTINARA VC), **RSA LA CORTE** (MARENE CN), **RSA SAN VINCENZO** (SCARNAFIGI CN), **RSA TONENGO** (TONENGO D'ASTI), **RSA CIT TURIN** (TORINO), **RSA MONTANARO** (MONTANARO TO), **RSA CARMAGNOLA** (CARMAGNOLA TO), **RSA SANTENA** (SANTENA TO) **RSA VOLPIANO** per il giorno 19 Maggio prossimo venturo con presidio dalle ore 10 alle ore 12 in Piazza Castello a Torino sotto la Prefettura.

FP CGIL PIEMONTE
Elena Palumbo

CISL FP
Tiziana Tripodi

CISL FISASCAT
Cristiano Montagnini

UIL FPL
Nicolino Conconi

UILTuCS UIL
Luigi Gambale

(firmata in originale)

Elena Palumbo 3351309128 elena.palumbo@cgilpiemonte.it

Tiziana Tripodi 3385441196 t.tripodi@cisl.it

Cristiano Montagnini 3358476021 cristiano.montagnini@cisl.it

Nicolino Conconi 336847676 nicolino.conconi@gmail.it

Luigi Gambale 3466275135 sindacato@uiltucspiemonte.it